

LE INDICAZIONI DI ALISA PER LA PROVINCIA. LE DOSI E LE CATEGORIE INTERESSATE

# Vaccino anti Covid in tre ospedali Ma Albenga resta fuori dalla lista

Sono gli ospedali di Cairo, Pietra e Savona i centri individuati in provincia per la somministrazione delle prime dosi del vaccino anti-Covid 19.

La scelta è arrivata dall'agenzia regionale Alisa, che ieri ha aggiornato il piano ligure, restringendo da 23 a 15 i punti di vaccinazione liguri con l'obiettivo di ottimizzare la distribuzione che nella prima fase dovrà

interessare 68 mila persone.

In provincia resta quindi escluso l'ospedale di Albenga, anche se gli abitanti del ponente potranno fare riferimento al più grande ospedale Santa Corona.

Il fabbisogno iniziale comunicato dalla Liguria al Governo contava circa 50 mila unità tra personale ospedaliero e territoriale, ospiti e lavoratori delle

rsa: nel dettaglio si tratta di 27.516 unità di personale ospedaliero e territoriale, 12.780 ospiti e 9.114 lavoratori delle rsa in tutta la regione.

Nell'Asl savonese, in base a una prima ricognizione, si tratta di 5.161 dipendenti diretti dell'azienda sanitaria a cui si aggiungono i contingenti legati alle strutture assistenziali: 1673 persone tra medici,

infermieri e operatori sociosanitari e 2481 ospiti.

Di recente il numero è stato integrato e ora comprende tra gli aventi diritto anche gli operatori che lavorano nelle strutture sanitarie private (ma accreditate con il sistema sanitario regionale), il personale delle pubbliche assistenze che si occupano dei trasporti sanitari, inclusi quelli in emergenza-urgenza, gli operatori che lavorano nel complesso ospedaliero per la fornitura di servizi come per esempio i cuochi o il personale delle pulizie.

Oltre ai tre ospedali savonesi, verranno quindi organizzati per la vaccinazione anti Covid quelli genovesi Evangelico di Voltri, Gallie-

ra, Gaslini, Policlinico San Martino e Villa Scassi, quelli di Bordighera, Imperia e Sanremo, i nosocomi di Lavagna e Sestri Levante e nel Tigullio quelli di Sarzana e La Spezia.

L'organizzazione sanitaria regionale, tuttavia, prevede che la vaccinazione possa essere effettuata all'interno delle rsa e nelle case di riposo, senza far spostare gli anziani ospiti, oltre che in altri punti che verranno individuati per la somministrazione.

I dettagli arriveranno nelle prossime settimane, nel frattempo è iniziata la sfida delle Asl che sono chiamate a organizzarsi.

L. B.

Rimuovere filigrana ora